LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 24 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) **UDINE** (Conto corrente con la Posta) **Anno XXVII - N. 71**

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 23 marzo.

SENATO. — *Presiede Saracco* — Continua la discussione della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — La seduta è interamente dedicata alle interpellanze, delle quali nessuna che interessi direttamente la nostra regione o che richiami l'attenzione dei nostri lettori per la sua importanza.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie).

*** Si avvicinano le feste pasquali !.. Difatti, gli studenti della Università di Bologna « lanciarono » un manifesto ai loro colleghi di tutta Italia, invitandoli ad unire i loro sforzi a scuotere « il giogo » del ministro Nasi. I manifesti aggiungono che troppo a lungo fu tollerato simile stato di cose e che la vecchia Bologna lancia, perciò, il grido di protesta.

Questo « proclama contro il tiranno » affisso nell' atrio della Università di Napoli, fece sì che gli studenti si radunassero improvvisamente in assemblea, che riuscì tumultuosa, perchè alcuni volevano lo sciopero, altri invece lo disvolevano. La decisione fu rinviata ad oggi, martedì.

*** Dopo il dissesto della ditta Capitanio e Roan, di Vicenza, commerciante in grani ed esercenti di un mulino, la Banca provinciale di questa città dovè chiedere la moratoria per sei mesi. I due dissesti, si prevede, condurranno ad una sequela fatale di grossi fallimenti; il primo, fu già dichiarato ieri: ed è quello della ricordata ditta Capitanio e Roan, i passivi della quale supereranno l' attivo di circa mezzo milione.

*** A Torino è finito iersera un « processone, » nel quale ben 55 erano gli accusati — di un' ottantina tra furti e tentati furti.

Cinque caporioni della banda furono condannati a trenta anni di reclusione; tutti gli altri toccarono pene decrescenti. In totale si distribuirono quattrocentoquindici anni di reclusione senza contare gli anni di vigilanza e le multe.

*** In mezzo a queste solite baraonde studentesche, la nota confortante: Si va confermando il risultato pratico della invenzione or ora annunciata dall' ing. Turchi e del prof. Brunè di Ferrara, di un apparato anti-induttore, il quale permeterebbe la trasmissione telegrafica e telefonica simultanea sopra un solo filo: il che apporterebbe il risparmio dei fili speciali telefonici, che a 800 lire circa per chilometro significa risparmio di parecchi milioni. l'apparato anti - induttore costerebbe solo qualche centinaio di lire. Gli esperimenti definitivi della nuova invenzione seguiranno fra un mese.

*** Il dott. Muller di Nuova York ha inventato un « ordigno » che, applicato al capo dei sordi, li fa udire. Cinque sordomuti dalla nascita furono condotti al Teatro dell' Opera, e vi ascoltarono entusiasti. *La figlia del Reggimento.*

*** A Trieste fu arrestato certo Vittorio Turco, imputato di avere ucciso la guardia di polizia Giacomo Michelus la notte del 15 febbraio 1902, scaricandogli contro tre colpi d' arma da fuoco

*** Gli studenti delle scuole secondarie di Catania continuano allegramente i disordini. Ieri fecero sospendere, rompendo le lastre e ferendo parecchi alunni, le lezioni delle scuole elementari !!... Ciò, mentre gli studenti dell' Università decisero di estenersi dalle lezioni, per solidarietà con quelli delle scuole superiori.

*** A Padova, ieri, gli studenti della università tennero adunanza che finì in un vero pugilato.

A proposito del "Plagio,,

dell' avv. Domenico Giuriati.

Il nostro concittadino signor Luigi Barbassetti, si rivolge alla nostra cortesia perchè diamo posto alla seguente:

Vienna, 20 marzo 1903.

Domenico Giuriati in un suo recentissimo libro « Il Plagio » (che egli, od altro *amico certamente*, ebbe cura di mandare al presidente del mio club con opportune sottolineazioni in matita colorata) maltratta il mio nome e il mio « Codice Cavalleresco » in una maniera aggressiva che poco s'addice alla serena dignità d'un giudice quale egli s' atteggia.

Il critico, che per l' occasione non dimentica d' essere anche avvocato, occupa dodici facciate del suo elaborato per *dimostrare* (sottolineo la parola) il plagio del De Amicis a' danni del Gautier, senza indirizzare una parola verso il saccheggiatore che non sia cortese; e spende due facciate per *asserire* (sottolineo anche questa) non *per dimostrare* il plagio da me consumato a' danni del Gelli; e ciò con una forma *sfacciata* (ritorco le sue ingiurie) *maliziosa, brutale.*

Ad un giurista... letterato, quale il Giuriati si compiace di qualificarsi, si dovrebbe rispondere « quod gratis asseritur gratis negatur » ma io nè giurista, nè letterato, ma leale e galantuomo m' accingo a pubblicare un opuscolo (non ho nè tempo nè lena per ammanire un volume per esempio sul Paraguay dove infiltrare insolenze, polemiche contro Gelli e Giuriati) nel quale, mi propongo di *dimostrare* come le accuse dell' *avvocato* Giuriati sieno altrettanto gratuite quanto ingiuste e indegne.

A meno che il mio consulente non mi suggerisca diverso atteggiamento. Non è ricorso anche il Gelli al consulente, e non ebbe da lui contrario avviso?

Luigi Barbassetti.

UNA QUESTIONE

che può interessare molti comuni.

Diciamo che « puo interessare » ; ma forse, più giusto sarebbe il dire « che interessa molti comuni ».

Giorni fa, si leggeva, nella cronaca della *Patria*, che il Consiglio sanitario provinciale aveva, con voto unanime, dato parere che fosse risposto negativamente alla domanda del Comune di Pradamano per ottenere la concessione di istituire nel capoluogo del Comune un armadio farmaceutico. Notiziola di poche righe, passata inosservata probabilmente ai più, e che avrà interessato — quel giorno — soltanto i lettori di Pradamano e forse... i farmacisti di Buttrio e di Udine, sebbene in misura e per causa diversa.

Ma la notizia merita invece che vi ci fermiamo sopra un po' nell' interesse « di tutti », e non particolare nè di Pradamano, nè dei farmacisti: una « classe » rispettabile come tutte le altre, ma i cui interessi, per quanto « interessi di classe », non devono preponderare su o contro gli interessi del pubblico.

L' articolo I. della legge 21 dicembre 1900 stabilisce:

Nei comuni, o frazioni di comuni, ove manchi una farmacia, e quando quelle esistenti nei comuni limitrofi, o nel capoluogo, siano molto distanti e di difficile accesso, il prefetto, sentito il Consiglio provinciale di sanità, potrà rendere obbligatorio l' impianto di un « armadio farmaceutico » da custodirsi ed esercitarsi dal medico condotto.

Nella domanda del Comune di Pradamano, presentata il 7 corr., si ricordava ch' era stato sciolto, nel giorno prima, il consorzio medico fra esso comune e quello di Buttrio, e nominato medico nel proprio il dott Luigi Camurri, entrato in funzione il 6 corr.

Diceva inoltre la domanda che l' armadio farmaceutico diventava necessario per rendere più pronto e facile l' acquisto e la somministrazione dei medicinali; che le farmacie più vicine a Pradamano sono quelle di Buttrio e di Udine — la prima, distante circa quattro chilometri, col Torre da attraversare nel suo largo letto di ghiaie talvolta pericoloso e impassabile per le facili improvvise irruenti piene così da obbligare a prolungare il percorso di altri due chilometri, volendo approffittare del ponte ferroviario; le seconde distanti anch' esse circa sei chilometri. Anche nei casi più ordinari e piani, e dato che sia pronta una carretta, che si trovi pronto il farmacista ecc., si richiedono un paio d' ore prima che l' ammalato possa avere i medicinali. Ora, vi sono casi — mettiamo pure non frequenti — in cui due ore di ritardo possono riescir fatali.

La spiegazione del parere contrario è facile, quando si legge che relatore sulla domanda è stato un farmacista, il quale nuturalmente avrà dipinto la cosa conforme gli suggeriva « l' interesse di classe ». Ma per l' interesse di farmacisti, provvede il regolamento sugli armadi farmaceutici, il quale prescrive:

Art. 5. L' armadio farmaceutico deve essere situato in apposita stanza bene illuminata, aereata ed asciutta La sua dotazione sarà costituita dagli arredi, utensili e medicinali, all' uopo espressamente indicati nella farmacopea ufficiale del Regno. Nessuno di detti medicinali dovrà mai mancare e *nessun altro potrà essere aggiunto a quelli, salvo autorizzazione speciale del Ministero dell' interno.*

Quando pel fatto dell' apertura di nuove farmacie il concorso delle condizioni, di cui all' art. 1 della legge, venisse a mancare, l' armadio farmaceutico sarà soppresso.

Come vedesi, gli interessi dei farmacisti sono abbastanza tutelati. Se qualche medico abusa, c' è il mezzo di richiamarlo all' osservanza delle norme fissate. Ma il timore di abusi non deve farsi ricadere su chi non ne ha colpa.

Tanto più io non capisco il parere contrario, quando penso che certi privilegi dei farmacisti più non esistono e che si possono aprire quante farmacie si vogliono. Senonchè, i farmacisti rispondono: farmacie sì, armadi farmaceutici no. Ma perchè volete privare di un beneficio, che si traduce in vero atto umanitario, le popolazioni dei comuni non grossi, dove non è possibile trovare chi apra una farmacia perchè sarebbe un esporsi a rovina finanziaria? perchè volete in tal modo rendere frustraneo il beneficio che la legge sugli armadi farmaceutici voleva apportare a tanta parte della popolazione?..

Il timore che altri comuni domandino la stessa cosa?... Ma lasciate che lo domandino, lasciate che la facilità di trovar soccorsi pronti almeno nei casi urgenti si espanda benefica dappertutto!.. Questo era il criterio che prevaleva in passato nel nostro consiglio sanitario provinciale; criterio al quale ora si venne meno, *per la seconda volta*, crediamo, dacchè finora una risposta negativa fu data soltanto per Budoia. Nel Bellunese, ch' è pure sotto la giurisdizione dello stesso nostro medico provinciale, si favorisce invece in tutti i modi l' impianto di armadi farmaceutici: ed è cosa naturale, cosa « civile e umanitaria », sopratutto, perchè gli ammalati sono in numero ben maggiore dei farmacisti, e còmpito delle autorità superiori deve esser quello di favorire gli interessi generali e non già quelli particolari. Là, nel Bellunese, i farmacisti stessi trovano il modo di andar d' accordo, per fornire i pochi oggetti occorrenti a un armadio farmaceutico

Si noti poi, che i comuni non chiedono l' « armadio » « per capriccio » senza che il bisogno ci sia; poichè l' armadio farmaceutico porta pel comune una spesa, e si sa che prima di spendere anche i comuni ci pensano due volte!..

Al regio Prefetto sottopongo queste riflessioni, suggeritemi dal nuovo caso di vedere, contro lo spirito della legge e contro lo spirito che informa tutti gli atti del Ministero e del Parlamento: vedi la distribuzione del chinino, tanto combattuta dai farmacisti anche questa!

Il medico di Redazione.

Cronaca Provinciale

MORTEGLIANO.

— **Società Operaia Agricola.** 23 *marzo* L' assemblea generale dei soci fu tenuta il 21 corr. per discutere sull' ordine del giorno annunciatovi.

Il sig. Presidente A. Brunich chiede all' Assemblea la sanatoria dell' obbligo che impone lo statuto, di riunirsi una volta all' anno per discutere, modificare e riformare al caso, sempre a vantaggio della società. Aggiunge che finora l'amministrazione fu bene regolata, e spera così continui Legge il resoconto finanziario del quale risulta che a tutto dicembre si aveva un patrimonio di L. 7215. Seguono le nomine: per acclamazione, Pres. il sig. Ant. Brunich, che ringrazia; a vice Presidente i signori Tomada Canciano, Zanutta Carlo; a consiglieri, Bigaro Vittorio, Borsetta Luigi, Badino Angelo, Botri Giuseppe, Candolo Luigi, Canciani Giuseppe, Gobbo Giorgio, Percotto co. Antonio. Revisori dei conti: Morelli Giuseppe, Vesca Eugenio.

Il sig. Pres. per ultimo, con parola persuasiva disse della semplicità colla quale deve condursi e dirigersi una S. O. per i rispettivi doveri e diritti: chiede all' assemblea la soppressione degli art. 15 e 16, cioè segretario e cassiere in una sola persona: ciò che fu approvato.

L' assemblea si scioglie con i ringraziamenti del sig. Pres. e colla soddisfazione dei soci intervenuti.

SPILIMBERGO.

— **Si pedalava a rovescio!** 23, *marzo.* — Questa notte alle 1 1[2 partivano alla volta di Spilimbergo reduci dal concorso velocipedistico di Pordenone alcuni ciclisti di qui. Parte di questi arrivavano a Spilimbergo verso le 3 1[2 ed i rimanenti invece, vollero prendere ad un certo punto una via, che a loro sembrava, essere la più breve. Senonchè dopo cinque ore, *(dico cinque)*: che pedelavano, e visto che mai si arrivava a Spilimbergo, pensarono di chiedere ad un passante in che punto si trovassero E questi rispose loro *A Pordenone.*

Signori!

E... cosa restava di fare? Dietro front E giunsero a Spilimbergo verso le nove di Stamane!!

Non c' è male. *Otto* ore circa da Pordenone di Spilimbergo! Altro che i ritardi ferroviari!...

— **Arresto** Dai R. Carabinieri, di qui, furono arrestati certo Chialchia Luigi e Bernardinis Gustavo, di Castions per aver rubata un' anitra in danno di Domini Lucia pure di Castions.

PORDENONE.

Echi delle feste di domenica.

I telegrammi del Sindaco. Ecco i telegrammi che, letti fra le ovazioni dei convenuti al banchetto delle autorità, furono mandati domenica dal Sindaco signor Antonio Polese:

generale Brusati
aiutante campo Re
Roma

Prego comunicare S. M. Re che oggi venne inaugurato un ricordo marmoreo alla memoria del venerato Re Umberto tra la commozione e la venerazione del popolo che espresse per il giovine Re sentimenti di affetto profondo e di fiducia

Polese, sindaco.

***

Marchese Villamarina
cavaliere S. M. Regina Margherita
Roma

Pordenone memore riconoscente venerato Re Umberto, oggi inaugurò ricordo marmoreo alla sua memoria, tra la commozione generale del popolo. Prego comunicarlo S. M. la Regina Margherita.

Polese, sindaco

L' atto ufficiale d' inaugurazione. Ecco il testo dell' atto ufficiale d' inaugurazione del busto a Umberto I., con le prime firme sottopostevi:

Pordenone, 22 marzo 1603.

Inaugurazione del busto a Re Umberto I, opera dello scultore concittadino prof. Luigi De Paoli.

Oratore il Deputato del Collegio on. avv. Gustavo Monti.

Avv. Angelo Tamburini Commissario distrettuale rappresentante il Prefetto di Udine.

Luigi Salvati colonnello 12 cavalleria, Polese Antonio sindaco, Damiano Roviglio deput. prov, Vittore Ravanelli rappresentante Società veterani e reduci patrie battaglie di Vittorio, Varagnolo Ferdinando presid. del Tribunale di Pordenone, Sellenati Edoardo Procuratore del Re, Antonio Toffoletti giudice del Tribunale, Adriano Roviglio giudice conciliatore, Ugo Fedreghini cap. carabinieri, Valentino Giuseppe tenente car. Reali.

Una visita all' Esposizione internaz.

di macchine agrarie.

Nell' ala destra.

Ed usciamo dal salone. Qui ci imbattiamo subito in un colosso, come produttore di macchine agrarie.

Ing. A. Colormi e C., successori a Bale e Edwards di Milano. Un « esercito » di macchine e di strumenti !... dodici aratri: nove monovomeri, un bivomero, un trivomero, un ripuntatore; uno parificatore a sette coltelli; un coltivatore universale Planet; un erpice -coltivatore; tre estirpatori — uno di patate a due denti, uno tipo imperiale a diecisette denti rigati, uno tipo imperiale a diecisette denti a punte rovesciabili; zappa a cavallo col rincalzatore per il granturco; quattro zappe sarchiatrici a cavallo ed a mano; otto erpici diversi; tre rulli; uno spandinitrato; tre spandiconcime; sei seminatrici di vario tipo; tre falciatrici; una mietitrice... E rastelli e spandifieno e trebbiatrici a mano e ventilatori e svecciatori e decruscatori e pressaforaggi a vapore ed a mano e trinciaforaggi e trinciaradici e tritapanelli e macinanitrati e sfibratrici di steli di granoturco e pigiatrici - sgrappolatrici e torchi per vinaccie e filtri per mosto e per vino e pompe per travasi.... Poi, le macchine da latteria: scrematrici, delle quali una a motore; zangole svedesi.... Nè basta: notiamo un molino a mano americano, una pompa Neel per tutti gli usi, una pompa con botte per inaffiare... Lo spazio occupato dai prodotti di questa casa è di quasi cinquecento metri quadrati !... Duecento medaglie d' oro d' argento e bronzo, tre premi in danaro e vent' un diplomi d' onore dimostrano la vasta importanza della casa e la bontà dei suoi prodotti.

Notiamo essere qui esposto per la prima volta in italia « maneggio per buoi » : si conduce un paio di buoi sopra un piano inclinato che « loro sfugge sotto i piedi ». Il movimento prodotto da questo « camminare » dei buoi stando sempre... allo stesso punto, si trasmuta col mezzo di ingranaggi incrociati, in movimento rotatorio, così da sviluppare una forza motrice di uno a due cavalli. Il maneggio è utile per aziende non vaste, dove non ci siano altre forze motrici utilizzabili, e in quelle operazioni in cui la forza occorrente non superi il limite sopra indicato. In America, si dice, il maneggio è molto usato; in Italia è questo il primo che si espone.

Caffo Domenico di Torino espone pompe irroratrici a diversi usi: anzi, più che esporre, vende — tanto la sua è pratica: per bagni personali, innaffiare, per lavare ecc.

Bernabò Giovanni di Conegliano: pompe da travaso ad aria compressa, pompe a leva, filtri, un torchio per vinaccie, pompe irroratrici, due cannoni grandinifughi ad acetilene: una novità « ultimissima », le pompe sterilizzatrici per travaso e per aereare i mosti. Ne ha venduti già. Questa ditta è la conosciutissima produttrice dei cannoni grandinifughi. Ne espone, qui, solo due, come « novità »: sono cannoni *ad acetilene*, i cui spari costano assai meno dei cannoni a polvere finora usati. Ma, come disse il prof. Poggi nella sua conferenza, l' entusiasmo latino pei cannoni grandinifughi si è mutato in un sonno « non meno latino »: e non varranno, probabilmente, le cannonate ad acetilene per ridestare i latini da quel sonno !.. Pensare che la ditta Bernabò produsse fin duemila cannoni grandinifughi in pochi mesi, quando l' entusiasmo era al suo culmine. Ed è storia di ieri !..

Massaro Celeste di Vandona: filtro rapido perfezionato, che passa da ettolitri tre e mezzo a cinque, per ora.

A Ruppe e figlio di Apolda, (Germania) rappresentata in Italia da Carlo Knoblanch: importante tra le fabbriche di macchine agricole. Anche questa espone molte e variatissime macchine: seminatrici, rastelli, falciatrici, voltafieno, zappe, aratri monovomeri e polivomeri, con avantreno e senza, spandiconcimi, molino per grani e prodotti chimici, macina per concini, erpici frangizolla, erpici da prato, ecc. Questa casa creò il tipo della seminatrice Apoldania.

Antonio Sartor di Gradisca: pompe a gelso universale contro la peronospora; pompe a botte combinabile per l' uso con carriuola; pompe di rame a diaframma, portatile a zaino; ecc.

Alberto Primo di Binasco: pompe irroratrici.

fratelli Comin fu Luigi di Treviso: aratri di diverse forme e grandezze; erpici snodati; rincalzatori; un aratro solcatore con ale mobili.

Garolla cav. Giuseppe di Padova: specialità, macchine vinicole: pigiatrici-diraspatrici (una grande e una piccola), pompa rotativa per mosti, pompe universali a pistone senza valvole per vini e per uve pigiate, filtri per vini mosti e ol i, torchi, un motore ad alcool ecc.

cav. Antonio Wallusnig di Conegliano, « l' imperatore » dei costruttori di botti, il quale, concorso a quarantaquattro esposizioni, riportò quarantaquattro premi. Qui vediamo botti colossali: una, della capacità di 11 ettolitri, un' altra della capacità di ettolitri 57, *vendute*. Ve n' è della capacità di 120 ettolitri. Sono tutte in rovere di Slavonia.

E veniamo alla elegante « cascina » *M. Sordi di Lodi*, isolata nel parco, ma dove rivolgono spinti da grande curiosità i loro passi tutti i visitatori La premiata fabbrica M. Sordi fornisce dalla... punta dei piedi alla punta dei capegli, tutto quanto può occorrere per l' impianto di una latteria, piccola o grande o magari colossale: dal caglio liquido ed in polvere solubile, ai coloranti per burro e formaggio, dai manuali di caseificio e di zootecnia alle macchine per la produzione del freddo e del ghiaccio, applicabili, oltrechè alle latterie, alle fabbriche di birra, ai macelli, agli ospedali ecc. ecc. dai cremometri (per misurare la quantità di panna contenuta nel latte dopo dodici ore di riposo) agli apparecchi per la concentrazione del latte nel vuoto...

Nel cascinale eretto appositamente, qui a Pordenone, vediamo esposti i prodotti della latteria di Azzano X, impiantata da questa ditta: burri, formaggi di varie qualità, compreso lo « stracchina ». Ma quello che più interessa i visitatori, è vedere coi propri occhi la lavorazione del latte. Quale forza motrice, serve l' elettricità, fornita dalla impresa della luce elettrica. Questa è, per il pubblico, una delle maggiori attrattive della Esposizione.

***

Con ciò, la nostra rivista l' abbiamo fatta. Non potemmo dare giudizi — nemmeno « impressioni » come si possono dare intorno ad un quadro: tutti gli oggetti e le macchine esposte, sono linde, lucenti nelle loro vernici o nelle tinte calde naturali del rame e dell' ottone: sono « belle »: ma che sieno tutte ugualmente pratiche ed utili, quale più e quale meno — anche secondo i vari usi cui sono destinate — non lo possiamo dire noi lo diranno i giurati.

MANIAGO.

— **Madre di sei figlioletti, suicida!** 23 *marzo.* — Caterina Piazza maritata Giuseppe Vuat, madre di sei figlioletti, fu trovata questa mattina impiccata ad una trave, nella sua casa in Maniago libero. S' ignora il movente dell' insano atto. L' impressione in paese e grande, appunto in considerazione dei tanti figli che l' infelice ha orbato delle sue cure.

— **Accordi... filarmonici.** Stamani ci fu la prima riunione fra i consiglieri della filarmonica recentemente nominati. Speriamo ch' eglino si presteranno con *zelo*, acchè l' *accordo* sia duraturo nella Banda desiderata e necessaria.

LATISANA.

— I medici condotti si agitano.

A giorni si deve discutere alla Camera un progetto di legge sanitaria, che avrebbe lo scopo di migliorare le tristissime condizioni dei medici condotti. Dico «avrebbe lo scopo», perchè in realtà non lo ha, non tenendo, detto progetto, calcolo dei modesti e legittimi desideri espressi in un memoriale dalla benemerita Associazione Nazionale dei medici condotti, diretta dal Villa. In vista di questo e perchè non nasca un aborto di legge come precisamente avvenne per la Cassa pensione, i medici condotti pare che incomincino ad avere coscienza della loro forza collettiva, organizzandosi seriamente e facendo in seguito prevalere i loro sacrosanti diritti, come vanno facendo classi meno evolute della loro.

Ad Udine si è già costituita una fiorente Associazione medica Friulana diretta egregiamente dal dott. Sigurini facente parte di quella Nazionale di Milano, ed ora vanno formandosi le sezioni Mandamentali, le quali hanno lo scopo di nominare un delegato che dovrà rappresentare i colleghi del Mandamento nelle eventuali adunanze che si terranno ad Udine. E, data abbastanza recente, ieri a Latisana si è costituita la Sezione Mandamentale dei medici condotti, con l'intervento di tutti i medici del Distretto, i quali in tal guisa hanno dato prova di invidiabile colleganza e fraternità. In detta adunanza venne eletto a Delegato Mandamentale il dott. Francesco Marani di Ronchis, il quale per non venire meno alla fiducia dei colleghi dovrà essere un fedele interprete dei loro desideri in questa lotta che speriamo feconda per la benemerita ma tanto misconosciuta classe dei medici condotti.

CODROIPO.

— Conferenza popolare.

23 *marzo*. — (*B*) Nel pomeriggio di ieri, 22 corr., in un'aula del locale scolastico, ebbe luogo la terza delle conferenze indette, come altre volte vi scrissi, da un comitato di maestri da questa sezione distrettuale dell' *Associazione Magistrale Friulana*. Conferenziera l'egregia maestra signorina Anna Fabris. L'uditorio fu discretamente numeroso, rilevante specialmente il numero delle signore e delle signorine.

Presentata dal direttore di queste scuole sig. de Caneva, la signorina Fabris trattò il tema egregiamente, destando vivo interesse e grande attenzione nell'uditorio. Partendo dagl'inizi dell'umanità, espose le condizioni in cui la compagna dell'uomo ebbe man mano a trovarsi attraverso i secoli e presso i vari popoli: presso gl'Indiani, i Greci, i Romani; attraverso il medio evo ed il rinascimento, fino ai giorni nostri. La signorina Fabris pensa che la missione della donna oggidì non sia quella di reclamare l'esercizio di diritti giuridici, politici, ecc., dando un calcio alle casseruole e alle pentole, come alcune «scapigliatamente emancipate» — così essa le chiama — crederebbero e vorrebbero; ma sì quella di adoperarsi con tutte le forze, con tutti i mezzi dei quali dispone alla rigenerazione morale.

Alla fine la conferenziera fu calorosamente applaudita ed ebbe molte congratulazioni, strette di mani ed abbracci dalle colleghe.

Domenica ventura 29 corr. la signora Italia Miotti Faggiotto, svolgerà il tem: *I maestri e le scuole elementari in Italia.*

Meritano veramente una schietta lode questi valorosi insegnanti che, in mezzo allo scetticismo presente, sfidando l'apatia generale, senza avere incoraggiamento da nessuno all'infuori del proprio entusiasmo e della propria fede nell'efficacia dell'educazione, attendono con tanto impegno ed abnegazione alla felice riuscita di queste conferenze popolari, mostrando di possedere una coltura che fa onore alla classe benemerita, eppur maltrattata, alla quale appartengono.

— Serata d'onore.

Domani martedì avremo la serata d'onore della prima altrice speranza Mancini.

La drammatica compagnia Cajani-Mancini darà: *La signora delle Cameglie* il famoso dramma di Dumas. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

I Codroipesi non v'ha dubbio vorranno accorrere domani sera numerosi al teatro ad onorare la brava artista.

SACILE

— Altro assessore che si vuol derubare.

(b. c.) — Gli assessori municipali sono presi di mira dai violatori del settimo comandamento della legge di Dio.

Anche questa notte ignoti sono penetrati in casa del signor Gio. Batta Zanchetta, assessore municipale, e vi commisero ogni sorta di disordini, al fine evidente di appropriarsi illecitamente di qualche cosa, che l'amico Tita lascia per sua natural negligenza esposta alla fede pubblica.

Buon per lui che il sonno non lo colse, in quel momento!

Accortosi dei visitatori inopportuni, gli fu facile metterli in fuga.

Così gli ospiti male accetti questa volta hanno guadagnato un bel niente!

MARANO LAGUNARE.

Promissio boneviri:. Tempo addietro si prometeva che l'antica torre Comunale, demolita circa due anni fa, perchè minacciava rovina, fosse stata completamente ricostituita in breve e che per le rinomate feste di S. Vito (15 giugno) dovevasi sentire il suono delle campane dalla torre stessa. Vane speranze poichè finora nulla si vede che possa far credere alla realizzazione di quella promessa, poichè nemmeno se ne parla. E quale il motivo di questo ritardo?... Però le feste di S. Vito cadono ogni anno, e appunto chi sà di quali s'intendeva parlare!...

Da secoli, in questo paese esiste una chiesa votiva dedicata alla B. Vergine della Salute, alla quale i Maranesi portano una grandissima divozione. Per misura di sicurezza, essendo il coperto in rovina (così allora dicevano alcuni) questa chiesa fu chiusa fino dal novembre 1901.

L'assemblea dei pescatori maranesi, anni fà, nominava una commissione all'uopo di poter riattare la chiesa. Questa Commissione raggrannellò, con offerte private ed altro qualche migliaio di lire, colle quali poteva comodamente far fronte al riatto della chiesa in parola.

Quand'ecco che non si sa come, sorse l'idea di non più ricostruirla ove ora trovasi, ma bensì nel vecchio Cimitero, distante circa 200 metri dell'attuale. Per questo motivo, ed anche per trovare i mancanti mezzi finanziari occorrenti per la detta nuova costruzione, in paese vanno sorgendo animosità, discordie, questioni, le quali invece, se la cosa fosse ben guidata da chi ne ha il primo dovere, non dovrebbero sorgere.

— Vociferasi che in questi giorni si sta formando una società allo scopo di erigere uno stabilimento balneare nelle nostre spiagge, il quale apporterebbe grandissimi vantaggi al paese di Marano Lagunare e del Friuli. Altre volte ebbesi a parlarne.

— L'altro giorno in queste scuole comunali si tennero gli esami di proscioglimento. Dei presentatisi, oltre i quattro quinti, li superarono bene e furono prosciolti, con grande soddisfazione, degli insegnanti che videro coronate le loro fatiche ed ai quali furono tributate giuste lodi.

S. PIETRO AL NATISONE.

— Trattenimento benefico in Collegio.

23 *marzo*. — Ieri sera, come vi annunciai sabato, in una delle sale del collegio annesso alla scuola normale si svolse il trattenimento «*pro pa ronato scolastico*» Le offerte degli intervenuti (che raggiunsero una sommetta rilevante) erano ricevute alla porta della sala dalla signorina Lorenzina Beltrami professora di lettere italiane nella scuola stessa.

Moltissimi gli intervenuti fra cui notammo le autorità di S. Pietro: Dott. Cav. Cucavaz, il Sindaco sig. Vogric, il dott. Brosadola, tutti gli insegnanti della scuola normale ed elementare, il reg. Commissario di Cividale Conte C. di Breganze, il Sindaco di Cividale Cav. R. Morgante, il Segretario signor L. Brusini, il Pretore dott. U. Pezzotti, e tanti altri, specie signore e signorine, delle quali ci è propriamente impossibile ricordare il nome.

Il gentile e pietoso impulso che animò la distinta sig. direttrice Linda Foianesi fu intuito e caldamente secondato dalle alunne, le quali, con la gentilezza e l'entusiasmo proprio della bella età e la delicatezza fine dell'anima educata, vollero assumersi lo svolgimento del geniale programma. Così il pubblico gustò ieri sera due pregiati lavoretti drammatici che sono fioriture rare e preziose del nostro teatro. L'esecuzione de la commedia «*un colpo di stato*» del Carrera, fu inappuntabile per opera di tutte le giovanette; esse seppero, ciascuna dar risalto alla propria parte, immedesimandosi nel pensiero e nel sentimento dell'autore, aggiungendovi tutte qualche cosa del loro carattere, della loro stessa anima.

Seppero sottolineare ogni frase, svolgere, superando mirabilmente, i punti più difficili, conservando in tutta l'opera quella biricchina sagacia ch'essa spira, chiamandoci continuamente il riso sincero dal cuore, e lasciandoci, in ultimo, nell'animo una dolce commozione. Un *brava* di cuore alla signorina Amelia Cattaneo che seppe investirsi mirabilmente della sua parte di direttrice ed alla signorina Fiascaris, la quale, fungendo da istitutrice, si mostrò compresa della sua parte vibrante di sentimento.

Comica e indovinatissima fu la signorina Andreotti, l'alunna *rivoluzionaria* che mira al *colpo di stato...* e con lei le sig.ne Fiorioli, Fulvio, Paulon, Borgnolo, Zennari. Una lode sincera va tributata alla sig. Prof.ra Comitti che con tanta pazienza, con tanto amore s'adoperò acchè le alunne avessero a comprendere pienamente il grazioso lavoro e a dargli la giusta interpretazione.

E mi sia pur concesso dire della ottima impressione, del caro godimento provato riudendo il *vaudeville* — *Le sartine*, accolto da tutti con applausi, dovuti anche al merito del maestro sig. R. Tomadini. L'esecuzione fu ottima: per il canto dolcissimo modulato mirabilmente, e per la mimica graziosa e sempre corretta. Le protagoniste signorine Rizzi e Del Basso ottennero, come il solito, pieno successo.

E che dire della terza parte del geniale programma? *chi sa il giuoco non l'insegni*, il gioiello del Martini che noi tante volte udimmo sulle scene, da artiste provette? Lo riudimmo ieri sera con il medesimo interesse, giacchè le nostre improvvisate artistine seppero infondere alle singole parti qualche cosa del loro ardore giovanile.

La signorina Rizzi Egitta fu una marchesa graziosissima e vivacissima, coadiuvata dalle signorine Cattaneo, Garlatti e Sticotti. E il merito della fine interpretazione e della accurata esecuzione si deve alla sig. Prof.ra Beltrami, la quale dovette alla fine sentirsi appieno soddisfatta della sua opera.

Questo è uno dei modi migliori e più geniali per educare le anime giovanili all'amore dell'arte.

Un brava, in ultimo, alla signorina Ada della Giusta che si prestò alla modesta ma difficilissima parte di suggeritrice durante tutta la serata.

L'accoglienza affettuosa e gentile da parte della distinta signora Linda Foianesi, la vivacità, il brio della fiorente giovanezza raccolta in quel simpatico istituto, il successo completo delle care artistine, l'ambiente elegantissimo nella sua semplicità, e più ancora lo scopo altamente filantropico che suggerì il trattenimento, lasciarono nell'anima degli intervenuti una cara e dolce soddisfazione...

E grazie alla esimia signora Direttrice che con intelletto d'amore spande da tanto tempo tra questa popolazione la benefica opera sua, grazie per averci procurato con un divertimento così geniale, una indimenticabile serata. Meglio dei nostri ringraziamenti, varranno a compensarla la gratitudine delle sue affezionate alunne e le preghiere sublimi, nella loro semplicità, dei piccoli protetti.

D.

CIVIDALE.

— Consiglio Comunale.

Il nostro Consiglio Comunale, è convocato in seduta straordinaria, per domani 24 corr. e all'ordine del giorno della seduta si trova, fra altro,

1. Comunicazioni delle trattative avvenute col Municipio di Trieste per l'acquisto dell'impianto elettrico della città, deliberazioni eventuali.

Speriamo che il Consiglio questa volta voglia mettersi d'accordo e nominare a questi importanti uffici, persone che siano riconosciute non solo *idonee allo scopo*, ma che diano affidamento della accettazione della carica, che verrà loro conferita; perchè non è veramente cosa lodevole la facilità colla quale alcuni signori, dopo di essersi lasciati nominare, rinunciano al loro mandato, per costringere di poi il Consiglio a tornare da capo a quelle pratiche che gli fanno perdere, talvolta, molto tempo prezioso.

E con ciò non intendiamo di riferirci a nessuno, tanto più che noi non conosciamo che un rinunciatario solo, il Presidente del Giardino che vorremmo sostituito come abbiamo detto più sopra — con una persona nota per il suo amore sincero, non alla carica, ma al miglioramento, al perfezionamento dell'Istituto cui è conferita una delle più importanti funzioni sociali, vale a dire l'educazione delle generazioni crescenti.

TOLMEZZO

— La partenza dei coscritti.

Tolmezzo è oggi più del consueto in «in grande confusione e scompiglio». Ovunque volgi lo sguardo, vedi crocchi di persone che si accomiatono, che danno un ultimo saluto ai loro compagni; ad ogni sbocco di strada ne vedi altri aggirarsi, sventolando la bandiera tricolore, accompagnati da un indivisibile suonatore d'armonica, essi prorompono di quando in quando, in qualche rustico canto. (Ne abbiamo avuto l'eco a Udine, durante l'intera notte... pur troppo!)

— Ribaltamento.

Sulla strada che da Tolmezzo conduce alla vicina frazione di Caneva, avvenne ieri un ribaltamento che poteva serie conseguenze.

Partiva da Tolmezzo carico di grano e consimili un carradore di cui ignoriamo il nome; alla volta del suo paese, quando sulla via che dal ponte sul But conduce a Caneva incontrossi con una vettura stipata di coscritti che sventolavano una grande bandiera e venivano dalla parte opposta. — I due cavalli, impauriti, si diedero a vorticosa corsa, e giunti a sei od otto metri più in giù della casa di certo Busolini Augusto, precipitarono in un col carro nel sottostante e profondo fosso. Fu ventura pel carradore che si trovasse alla sinistra, a piedi; altrimenti sarebbe stato vittima di quell'accidente.

Memoriale dei privati

SACILE.

Acquedotto.

Asta 31 Marzo 1903 ore 10 ant. unico incanto definitivo, anche coll'intervento di un solo concorrente.

Avviso d'asta pubblicato nella *Patria* del giorno 17 marzo corr. 86

Dato d'asta L. 68108.69.

Capitolato ostensibile presso la Segreteria Municipale.

Sindaco
G. Lacchin

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	761.1	758.9	758.7	756.9
Umido relativo	56	[illegible]	65	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	12.0	19.0	12.2	10.4

	Temperatura	
Giorno 23	massima	20.0
	minima	6.3
	minima all'aperto	4.6
Giorno 24	minima	7.2
	minima all'aperto	5.6

Venti deboli vari — cielo quasi ovunque sereno.

Notizie della Esposizione.

Appalto di lavori. — La società costruttrice della quale fanno parte le ditte Girolamo D'Aronco, cav. G. B. Rizzani, Giov. Tunini e G. B. Della Martina assunse anche l'appalto per la costruzione della galleria delle macchine, della galleria delle industrie, della chiusura lungo la via Cavallotti, dell'ingresso e chiusura in Piazza Garibaldi. L'importo dell'appalto era di L. 38290 sul quale si ottenne il ribasso del 16 per cento. L'asta ebbe luogo ieri alle 11.

I lavori dovranno essere finiti entro il 10 giugno p. v.

— Oggi si firma il contratto relativo a questi lavori.

— Intanto, sul «campo dei giuochi» le novità si susseguono sempre più rapide. Dopo le ammirate piante che da Buttrio mandò sabato la contessa Vittoria Florio-Ciconi Beltrame, altre ne vennero oggi pure da Buttrio, mandate dal comm. Morpurgo, sì che il parco è ora quasi completo.

Il lago intanto ha cominciato a ricevere le acque... quanto prima vi si potrà fare una gita in barca, donata dal col de Pilosio di Tricesimo.

— Pei chioschi; v'è un grande numero di domande. Quello che pare difficile ad effettuare, è il chiosco che le fornaci di Villaverla proponevano di costruire e lasciare poi in dono o alla città o a chi altro concorresse con metà spesa di costruzione.

Il valore del chiosco sarebbe di 6 a 8 mila lire; la spesa di costruzione di circa 1050-2000. Chi ha tenute dove un bello e grande chiosco può fare ottima figura, potrebbe «applicare», se pure le imprese assuntrici del lavoro non lo volessero costruire esse medesime, con poca spesa di sicuro. Sarebbe un bel dono che farebbero alla loro città.

— Pel ristorante furono iniziate pratiche con i rappresentanti delle principali fabbriche di birra.

— La posta e il telegrafo dell'esposizione saranno collocati nell'ala destra della piazza verso il battirame, in edifici che nasconderanno la vetusità di quello stabilimento.

— Teatro Sociale.

Fra due guanciali, la brillante commedia di A. Testoni ebbe una brillantissima interpretazione da parte di tutti gli artisti.

Il Cesare Dondini fece addirittura sfarzo d'una comicità di buona lega dalla prima all'ultima scena; benissimo pure le brave signore Gemma Edimmi Olga Varini e Luigi Zoncada. Furono tutti continuamente applauditi.

Questa sera si reciterà una interessante novità: *Sperduti nel buio*, dramma di R. Bracco.

— L'Opera a Gorizia.

Domani avrà luogo infallantemente il treno speciale, con partenza da Gorizia dopo lo spettacolo e precisamente alla ora una dopo la mezzanotte. I viglietti sono di andata e ritorno al prezzo ordinario. Le prenotazioni per scanni e poltroncine si ricevono oggi e domani, presso il negozio di Luigi Barei in Via Cavour.

— Il Sodalizio friulano della stampa sente il dovere di ringraziare il chiarissimo professore *Nazzareno Pierpaoli* per la splendida conferenza *Sul telegrafo senza fili* gentilmente tenuta con completo successo, domenica scorsa al Teatro Minerva, ringrazia inoltre l'elettricista signor Giuseppe Antonini e l'assistente di fisica, sig. Amilcare Ive, che contribuirono al successo coadiuvando efficacemente il conferenziere negli esperimenti relativi.

— Promozione.

Il cav. Benacchio dott. Gustavo-Adolfo, già Segretario-Capo presso la nostra Intendenza di Finanza ed ora intendente a Potenza, fu in questi giorni nominato, per meriti speciali, intendente a Napoli.

Ai molti che ancora qui fra noi apprezzano l'eletto ingegno, e la profonda coltura del cav. Benacchio, la notizia riescirà certamente gradita.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Consiglio comunale.

Seduta pubblica del 23 marzo.

Sono presenti: Bosetti, Braidotti, Bonini, Comencini, Cudugnello, Costantini, Collovig, Comelli, Driussi, D'Odorico, Franceschinis, Leitemburg, Madrassi, Mattioni, Magistris, Montemerli, Pignat, Pauluzza, Pico, Renier, Sandri, Salvadori, Vittorello.

Giustificarono la loro assenza Girardini e Caratti, che si trovano a Roma per i lavori parlamentari; e Franz, Minisini, Di Prampero e Di Trento.

Nuove proposte per la Piazza d'armi

Il cons. Braidotti dice che da venti anni si trascina da un consiglio altro senza venirne a capo di nulla. L'autorità militare ha fatto tutto quello che poteva fare, per non adempiere gli obblighi assunti; Vorrebbe che una buona volta la questione fosse risolta.

Renier trova poco decoroso pel governo, rivolgersi alle città e dire loro: se mi date tanto denaro, vi darò tanti soldati. Lo stato deve sostenere le spese militari, perchè questo è un servizio nazionale.

Seguono varie spiegazioni: del Sindaco, dell'assessore Cudugnello, del Renier; e la prevedibile dichiarazione di consigliere Costantini, il quale dice che voterà contro, perchè, non vuole accordare neppur un centesimo per le spese d'indole militare.

Messo ai voti l'ordine del giorno della Giunta, che abbiamo già riprodotto, è approvato.

Oggetto 2.o Aumento dello stanziamento per spese straordinarie in occasione dell'Esposizione regionale.

Driussi riferisce che furono stanziate per spese straordinarie in occasione della Esposizione lire 3000. Però, è meglio fissare una somma che dica su quali spese si possa far assegnamento, e perciò portare le 3000 lire a 6000, dicendo che saranno avvertiti i promotori dei congressi fino a dove potranno arrivare.

Bonini dice di aumentare ancora la somma, se si crede necessario, e di votare definitivamente, senza rimuovere più nulla.

Driussi dice che 6000 lire sono anche troppe.

Renier osserva che se si propongono 6000 lire si potrà anche arrivare a spenderne poi otto; se si stanziano invece 10 mila si potrà arrivare a spenderne 15: perciò propende a lasciare lo stanziamento proposto dall'assessore Driussi.

Sandri osserva che non possono bastare; è meglio che il Consiglio dica alla Giunta: accordiamo tanto, e si voti una somma che poi la Giunta non debba e non possa sorpassare.

Bonini. Se voi potete dirci che quelle 6000 lire basteranno, ditelo subito; ma che il Consiglio non sia costretto un'altro giorno ad accordarvi sanatorie per maggiori spese.

Driussi crede si debba spendere in festeggiamenti il meno che sia possibile.

Renier voterà per le 6000 lire, e confidando che non se ne spenderanno di più.

A domanda dell'ass. Sandri, risponde che la Deput. Prov. non ha assegnato nessuna somma.

Sandri dice che l'Esposizione graviterà direttamente o indirettamente sul bilancio comunale con non meno di sessantamila lire.

Messo ai voti l'ordine del giorno proposto, è approvato.

Così approvasi la proposta della giunta di concorrere alla istituzione delle cattedre ambulanti..

E si viene a discutere sui cancelli del cimitero. *Comencini* nega il suo voto, perchè l'attuale progetto dei cancelli non è in carattere — dice — con l'edificio; e prega il Consiglio ad invitare la Giunta a studiare nuovamente l'argomento, ed affidare la preparazione di nuovi progetti a persone competenti.

Messa ai voti questa proposta, ebbe 2 voti soli, e cioè quello del Cons. Mattioni e del proponente.

L'ordine del giorno della Giunta fu approvato da tutti gli altri.

Si approva poi quanto la Giunta propone in tutti gli altri argomenti.

Sulla interpellanza Bosetti, riguardo alle pompe funebri, la Giunta risponde che appena la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, sia sancita e promulgata, provvederà immediatamente all'assunzione da parte del Comune del servizio medesimo; ove poi l'approvazione e canzione della legge non avvenisse in tempo, l'assunzione del servizio non si protrarrà oltre il 31 ottobre p. v.

— Un'asserzione infondata.

Così può dirsi quella dell'avv. assessore Driussi, nella seduta di sabato del nostro Consiglio comunale; e cioè che sieno contrari al divorzio i soli clericali, e che il consiglio — essendo composto di liberali — doveva pronunciare un voto che lo distinguesse dai «nemici della unità nazionale.»

Recisamente contro il divorzio (e citiamo i nomi che più facilmente ci sovvengono) si sono schierati uomini non sospetti di clericalismo, uomini che sono veri valori nel campo giuridico, anzi taluno vere e incontestate celebrità — quali il Morselli, il Gabba, il Bianchi, il Fusco, il Palberti (vicepresidente della Camera) il Filamusi-

Guelfi (professore di diritto all'Università di Roma), il prof. Polacco illustre civilista della Università di Padova, il Semeraro, il Lampertico, il Girardi, il Mattirolo, il Calisse; e fra gli ex ministri, il Gianturco (già guardasigilli), il Giusso, il Salandra...

E potremmo continuare, avendo tenuto dietro al movimento pro e contro il divorzio, che da parecchi anni anche in Italia si è iniziato e che si riaccese più fervente dopo che l'attual Ministero fece annunciare questa riforma.

Nella stessa Udine, ricordiamo l'avv. Schiavi — che nessuno può accusare di clericalismo, e contro il quale anzi i clericali ebbero a spiegare tutta la loro azione: ebbene, l'avv. Schiavi ha tenuto, anni fa, una brillante conferenza contro il divorzio, nella Sala dell'Istituto Tecnico.

Si sta poco a dire; massime gli avvocati che, per l'esercizio della loro professione, hanno la lingua spedita; ma non ci par bello di asserire cose non vere, nemmeno per veder trionfare la propria opinione.

Diciamo la verità: noi, se consiglieri saremmo stati col Sandri: la questione esorbitava dalla cerchia amministrativa, entro cui deve svolgersi l'azione del consiglio, e non doveva essere nemmeno sollevata. E ricordiamo in proposito che, allorquando da Martignacco partì un telegramma contro il divorzio firmato dai Sindaci costituenti quel consorzio daziario, vi furono proteste di radicali perchè si era esulato dal campo amministrativo, per invadere il politico. Sarà la stessa cosa, ci sembra, anche ora!...

Ma prescindendo da ogni cosa, insistiamo nel dire che non dovrebbe essere lecito asserir cose non vere per «forzare» una deliberazione.

* * *

E poichè siamo a parlare di questo argomento soggiungeremo come, in un crocchio, si dicesse l'altra sera che sarebbe opportuna, in Udine, anche una conferenza «contro il divorzio» per sentire pur «questa campana» come si era sentita «l'altra» in favore, col discorso dell'on. Manzato tenuto settimane fa nella sala Cecchini.

— E vi si era pensato — ci narrava. — Due persone di fama erano state officiate a parlare a Udine, ma per ragioni particolari non hanno potuto accettare l'invito; il romanziere Fagazzaro e l'on. ministro di Grazia e Giustizia predecessore di Cocco-Ortu, on. Gianturco, uno dei primi giuristi del Regno.

— E che vi risposero?

— Vuol sapere anche le loro risposte?.. Non ho nessuna difficoltà a comunicargliele. Ecco: il Fogazzaro scrisse, ai primi del volgente mese.

«Mi duole che la risposta, oltre ad essere tarda, sia pure sgradevole.

«Non posso: fui sollecitato da più parti per lo stesso scopo, e sempre risposi a un modo.

«La mia opinione sul divorzio l'ho fatta conoscere pubblicamente; se il progetto verrà in Senato, vi darò ragione del mio voto contrario; discorsi altrove, non mi sento di fare».

E l'on. ministro Gianturco lo fece col seguente telegramma, da Napoli, giorni fa, quanto era ancora convalescente di bronchite:

Reputomi onoratissimo invito e sono sinceramente dolente che condizioni mia salute e gravi impegni mi abbiano impedito accettare anche invito Padova.
Saluti cordiali.

— **Adesioni friulane.** Al Comizio dei professori delle scuole secondarie, che si tenne domenica a Milano, aderirono il deputato co. Vittorio de Asarta e le associazioni fra professori di Pordenone e di Udine.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

L'assemblea del Zuccherificio. — Abbiamo pubblicato sabato l'ordine del giorno col quale sono convocati per domani, mercoledì, alle ore 14, nella sala dell'associazione dei commercianti, gli azionisti della Fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro.

In quell'ordine del giorno, vi è un punto che merita di essere chiarito: il 4.o: *Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio.*

L'articolo del Codice dice:

«146. Quando gli amministratori ri-«conoscano che il capitale sociale è «diminuito di un terzo, devono con-«vocare i soci per interrogarli se in-«tendano di reintegrare il capitale o «di limitarlo alla somma rimanente «o di sciogliere la società:

«Allorchè la diminuzione giunga ai «due terzi del capitale, lo scioglimento «ha luogo di diritto, se i soci convo-«cati in assemblea non deliberino di «reintegrarlo o di limitarlo alla somma «rimanente.

«Quando la società si trovi in istato «di fallimento, gli amministratori de-«vono chiederne la dichiarazione al «tribunale secondo le disposizioni del «libro terzo.

Ora, a proposito di quel punto dell'ordine del giorno e dell'articolo del Codice di Commercio, vogliamo ricordare che ancora nell'assemblea tenutasi il 5 luglio dell'anno scorso ci fu chi fece richiamo all'art. 146.

Gli amministratori chiedevano allora, agli azionisti, un'ipoteca, per garantirsi del credito risultante da quanto essi avevano speso in più del capitale sociale — senza però avere prima sentita l'assemblea su tale maggiore spesa. Ebbene, vi fu un azionista «minuscolo» che allora presentò il seguente ordine del giorno:

Considerato che l'insufficienza di ammortamento del 1901 di L. 68.837,00
unita alle perdite del 1902 » 363.680,00
ed alle spese di costituzione » 16 765,00

formano una diminuzione accertata di L. 449.282.00

Considerato, che per confessione stessa dei sindaci, come risulta dai verbali, l'impianto ha costato più di quanto realmente vale;

Considerato che la lite coi costruttori graverà (sia pure in poca parte) essa pure sul bilancio;

Considerato che la nuova legge sugli zuccheri *ed i contratti conclusi di zuccheri greggi* non promettono certo un guadagno;

Considerato che le condizioni attuali sono dovute esclusivamente al fatto che gli amministratori *senza sentir l'Assemblea* spesero L. 1.200.000,00 più del capitale sociale;

l'Assemblea nega agli amministratori le chieste garanzie per il loro credito personale, e li invita a studiare se la Società non si trovi nel caso contemplato dall'art. 146 del Cod. di Commercio, e conseguentemente uniformarsi al disposto dell'art. stesso.

Ma il Consiglio amministrativo di allora, negando che la Società si trovasse in così cattive acque e rassicurando gli azionisti, da essi ottenne la chiesta e desiderata ipoteca. Oggi però, a soli otto mesi di distanza, lo stesso Consiglio d'amministrazione pone all'ordine del giorno il punto quarto sopra indicato. Vedremo domani quale soluzione sarà accolta dall'assemblea.

Camera del lavoro. Sezione Insegnanti elementari. — Domenica si raccolsero, nei locali della Camera del lavoro in Castello, gli insegnanti elementari L'adunanza respinse un ordine del giorno del maestro Tonello, col quale si sarebbe aderito alla Camera del lavoro purchè l'azione di questa si uniformasse nei singoli casi dell'azione della Unione Nazionale dei maestri d'Italia. Approvò quindi lo statuto, e nominò il Comitato direttivo nelle persone dei maestri signori Leopoldo Stefanutti, Aifredo Lazzarini, Giuseppe Bulfoni, Ida Del Negro e Ida Passero.

Lega dei falegnami. — Vi pronunciò un discorso il Segretario della Camera signor Pietro Barbui, sulla necessità impellente della organizzazione operaia, di fronte ai bisogni sempre più crescenti ed alla lotta sempre più stretta per i diritti e i bisogni degli operai.

Fu votato un ordine del giorno perchè, nei lavori pei locali delle nuove Scuole elementari siano applicati la tariffa e l'orario determinanti nei capitolati d'appalto.

— **Bella l'Italia, terra dei canti...** e anche dei famosi schiamazzi notturni. Fu presentata un'istanza alla Giunta Municipale (è firmato anche il senatore di Prampero, assieme a tutti gli abitanti intorno alla nostra Cattedrale) per ottener che provveda a far distruggere *i falcuzz e lis çiuitis* che si annidano sul campanile del Duomo. Ma che dire di quei falchi... anzi di quegli orsi che tutte le ore della notte, dalle più alte alle minime si contendono il primato nell'altissimo canto, per le vie centrali?...

No no non piangere, morosa mia...

..Ma piansero la notte passata centinaia di cittadini: «pianser di rabbia e digrignaro i denti»; e magari avessero potuto «con la grifagna mano digrignarli!»

Intanto, le inclite guardie di P. S. placidamente vegliavano... a che i disturbatori della pubblica quiete fossero lasciati in pace!

— **Brutto ladro!...** Questo parole, poco prima delle mezzanotte di domenica, erano gridate da una donna, e uscivano dalla casa n. 113 in via Bertaldia, svegliando il vicinato. Te me gà portà via la catena dell'orologio, che la me costava trenta lire!... Tutto te me ga portà via!... brutto ladro!..

Ed altro... che non si può «telegrafare», direbbero i resocontisti della Camera.

Che noi sappiamo, però, non fu sporta denuncia di furto, contro nessuno e da nessuno di quella via.

L'annegato di ieri.

Completiamo il cenno dato ieri sulla disgrazia accaduta nello stabilimento tessitura meccanica sul Ledra, fuori porta Venezia.

Addettovi come elettricista, v'era tal Enrico Federicis fu Giuseppe, d'anni 39, abitante nei casali di Gervasutta, con la moglie ed un figlio. Ieri però egli non era bevuto; e non si sa come spiegarsi il triste accidente di cui fu vittima. Era andato a nettare la griglia dagli oggetti vari che l'acqua vi conduce a fermarsi? o per bagnarsi la fronte?... o forse, fu colto da malore in prossimità del canale?... tutto è che vi cadde. Forse, non sapeva nuotare; o forse, il freddo gli tolse ogni forza.

Certo Pietro Cominotti vide il disgraziato dibattersi; chiamò due facchini dello stabilimento — certi Giovanni Trangoni e Umberto Tosolini, e con l'aiuto loro portarono l'esamine a riva. Fu chiamato il dott. cav. Calligaris del vicino stabilimento balneare; ed egli, prontamente accorso, tentò richiamare l'annegato a vita, mediante la respirazione artificiale. Ma invano.

Più tardi, intervenne il dott. Oscar Luzzatto, per l'atto di decesso.

Nel pomeriggio si recarono sopraluogo il dott. Longo e il cav. Fantuzzi pretore del I. Mandamento che ordinarono il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del Camposanto.

— **La vecchia travolta da una prolunga.** Causa il presentarsi dei coscritti (i quali, tra parentesi, fanno al solito il comodaccio loro, cantando e vociando tutto il giorno... e anche la notte) vi è un gran lavoro di fornitura paglierìcci, che si levano dai magazzini posti nella caserma dei Missionari. Sul mezzogiorno di ieri, davanti la caserma stessa — ch'è neppur a cento metri dai nostri uffici — alcuni militi stavano caricando paglierìcci sopra una prolunga, alla quale erano attaccati due cavalli

In quella, veniva uno in bicicletta mossa a benzina — sconosciuto, finora, perchè non è il signor Chinfero, come ieri si diceva. Il ciclista suonò. I cavalli, al rumore, al suono, voltarono il capo e veduto passare l'automobile, presero anch'essi a scarrierare, senza che si potesse fermarli, affatto liberi poichè nessun soldato era ancora montato a cavallo.

Imaginarsi lo spavento massime di alcune donne che si trovavano in quella via!.. Il peggio accadde a una povera vecchia, Rosa Passaro nata Manarin, di anni 78, nata a Mortegliano e domiciliata a Udine, via Ronchi 54. Ella ritornava a casa, dalla piazza, con un cestello di foglie e un mazzolino di viole doppie — forse per qualche nipotina. Fu travolta e restò a terra sanguinante. La raccolsero prontamente e l'adagiarono sopra una sedia. Aveva una larga ferita alla fronte. La pelle, staccata, le scendeva sul volto, coprendole l'occhio sinistro: e ne gocciolava sangue.

Parecchi soldati corsero, chi in cerca di un medico, e chi di una vettura. Capitarono quasi contemporanei. La disgraziata vecchia fu portata sulla vettura, e vi montò anche il maggiore medico dott. Michieli-Zignoni, chiamato prontamente dal sig. Romano Duranti furiere maggiore del casermaggio. All'Ospitale, la donna fu accolta. Le riscontrarono, oltre la ferita alla fronte, contusioni ed ematoma al corpo sinistro, giudicandola guaribile in una ventina di giorni.

Intanto, un tenente s'informava come il fatto fosse accaduto.

— Il soldato non ha colpa — attestava una donna

Difatti, il soldato Gaiazzo — che ritornava in quello, montato a cavallo — chiesto dal tenente cosa avesse fatto, rispose:

— Io non ci ho colpa, non ero a cavallo allora, ero sul carro perchè si stavano caricando i paglierìcci... i cavalli non ce li potevo quindi fermare. E quella donna si è fatta male?... — e aveva, a questa domanda, come un singulto nella voce.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni pagate. — Giuseppe Martini detto *Sefol*, figlio di Mattia, di Villalta, imputato di lesioni volontarie a danno di Giacomo Venuti fu Valentino pure di Villalta, fu condannato a mesi 2 e giorni 14 di reclusione. Era difeso dall'avv. Bertacioli. Il Venuti si era costituito parte civile con l'avv. Driussi.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Fra segretario e vicesegretario di Aviano. — Cristofori Vito di Marco, d'anni 31 da Aviano, vicesegretario di quel Comune, è chiamato a rispondere di oltraggio a danno del segretario Veroi Pietro che, tra le altre, si sentì dire le parole: *xe mejo chè el vada co' so fradel a caricar polù.*

Non vale la pena narrare estesamente il fatto come occorso tra segretario e vice segretario del Comune di Aviano non regna, a quanto vien deposto in udienza, quell'accordo che mai dovrebbe mancare fra gli impiegati di pubbliche amministrazioni; per un' nezia, gli animi si accalorano e si trascende.

Il Tribunale, questa volta, dichiarò non luogo a procedere per mancanza di querela, non ristenendo che le parole dette dal Cristofori offendessero il Veroi quale pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue frazioni. Difensori, l'avv. Bertacioli di Udine ed A. Cristofori di Aviano.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati di oggi.

Granoturco Kl. 12.25, 12.50, 12.65, 13, 13.15, 13.40, 13.50, 13.70.
Cinquantino Kg. 12, 12.70.
Medica 0.75, 0.80, 0.85, 1, 1.26, 1.30, 1.35, 1.50.
Trifoglio 1.25.
Altissima 1.
Fagiuoli 0.22, 0.24, 0.26, 0.27, 0.28, 0.30, 0.33.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

I figli Amadio Rossi e Maria Rossi Ederle il genero Luigi le nipotine Anna Irma e Costanza Ederle, partecipano coll'animo straziato la morte ieri avvenuta della loro amatissima mamma suocera e nonna

Costanza Bulfon vedova Rossi

Udine, 24 marzo 1908.

I funerali avranno luogo domani, 25 marzo, nella parrocchia di S. Nicolò alle ore 9 ant., partendo dalla casa in via Poscolle N. 26

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE 1903.

La Lotteria, concessa con decreto del R. Prefetto del 24 Febbraio 1903, si compone di **150.000** biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquantamila, senza serie e categorie.

I premi sono

millecinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila.

È assicurato un premio ad ogni centinaia di biglietti.
Il maggior premio è di

LIRE VENTIMILA

(pagabile in denaro o a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente.)

nonchè altri 1499 premi minori

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiavalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incomincierà coi giorno 10 Marzo corr.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82

Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. II.

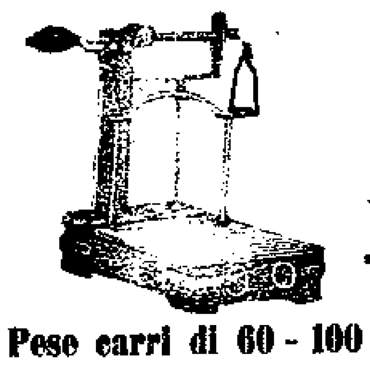
DOMANDE e OFFERTE.

Palchi d'affittarsi per l'affittanza dei Palchi al Teatro Sociale 1.a fila N. 3 e 20 al prezzo di L. 8 per sera, e 4.a fila N. 11 a L. 4 rivolgersi all'Ufficio dei Legati Toppo e Tullio Via Cavour N. 1. 87

Per impianti a forza motrice-gas, gas povero, ecc., chiedere preventivi alla Ditta G. B. Marzuttini e C., unico rappresentante per città e provincia della Casa inglese «Tangyes». Impianti acetilene, fabbrica biciclette, motociclette, automobili ecc. 75

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Ing.ri Fachini & Schiavi
PREMIATA
Fabbrica di bilancie
(ex G. B. Schiavi)



Via Manin
UDINE
Via Zanon

Pese carri di 60 - 100 q.li 83
Baschules di 3, 5, 8 e 10 q.li
Stadere e Bilancioni d'ogni misura
Bilancie a pendolo di Kg. 1, 2, 5, 10, 20 ecc.
Bilancioni da latteria
Pesi e misure

Officina meccanica
Costruzioni in ferro - Riparazioni d'ogni genere
Montaggi di macchine.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10.
Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.—
» 73 » 57 » 13.50 cadauna
» 83 » 68 » 16.50

SERVIZIO da tavola ECONOMICO
pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piatto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede
L. **11.50**

N. 61 pezzi 25

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
su prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO 81
ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

Ferro China Bisleri
Liquore ricostituente

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO - CHINA - BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola 1

F. BISLERI e C. MILANO

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Lavori in Terraszo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito — Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE
Terreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine 8

Appartamento d'affittare
in Mercatovecchio N. 1, II p.°
Casa Dorta. 38

Copiatura a Macchina - Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**
21 *Via Poscolle, 57*

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 7
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTIO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

"LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Aprile partirà il vapore Postale "ORIONE„
8 » » » "DUCHESSA DI GENOVA„
15 » » » "SICILIA„
22 » » » "VENEZUELA„

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Aprile partirà il piroscafo Espresso "LIGURIA„
13 » » » "UMBRIA„
15 » » "CITTÀ DI GENOVA„
18 » » » "WASHINGTON„

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600** — 3.a Classe Lire italiane **180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rossò, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia 94* di fronte alla Chiesa del Carmine.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
7.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia*, *Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo*, *Fosfaturia*, *Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute*.

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno: dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. MILANO

SEMINE PRIMAVERILI.

Pomodoro Ingegnoli

un cartoccio di semente Cent. 50

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1,70
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1,50
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0,70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 170	» 1,90
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 150	» 1,70
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 480	» 5,—
Lupinella o Crecetta, seme sgusc.	» 90	» 1,10
Sulla o Guadarabio, seme sgusc.	» 160	» 1,80
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2,—
Loietto o Maggenga	» 55	» 0,65
Loietto inglese o Ray Grass	» 60	» 0,70
Erba altissima (Avena elatior)	» 200	» 2,20
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	a 1,70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0,40
Favetta cavallina	» 30	» 0,40
Lupini comuni	» 25	» 0,35
Miglio comune	» 25	» 0,35
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 100	» 1,20

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle vacche	L. 2,50
Barbabietola da zucchero	» 1,50
Carota da foraggio	» 5,—
Rapa da foraggio	» 2,—
Zucche da foraggio	» 6,—

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frument. dente di cavallo bianco	L. 30	C. 40
Frumentone giallo Lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 45	» 55
Frumento Farense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patata di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune	» 35	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi di Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata aduna famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai Abeti - Cipressi - Rampicanti.

INSETTITOSSICO INGEGNOLI contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

46 FRATELLI INGEGNOLI

MILANO — Corso Loreto N. 54 — MILANO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

provetto callista Grazzano 73

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

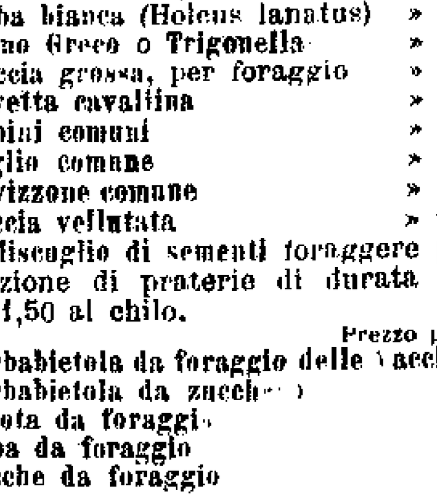
Le Polveri di Riso

di **CH. FAŸ**

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE



Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

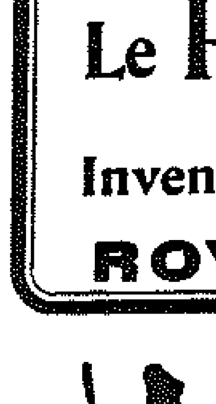
raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni etichetta la marca qui in fianco. — **Contiene: gomme ammoniaco,** galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — **Acido spireico crist.**, idrato potassico aa 4. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e **L. 1.65 franco per posta.**

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — **Roma, via di Pietra, 91.**

Trovasi in tutte le farmacie.